

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS DEL PIANO VASP DEL PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

OGGETTO: Dichiarazione di sintesi finale ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e dell'allegato 1 e della D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e s.m.i.

1. PROCESSO INTEGRATO TRA PIF E VAS

Richiamate:

- la DCG n. 19 del 28/03/2022 ad oggetto "Avvio procedimento variante VASP del Piano di Indirizzo Forestale con relativa valutazione Ambientale Strategica. Individuazione delle autorità e dei soggetti interessati in materia ambientale";
- le determinazioni n. 108 del 16/06/2021 e n. 56 del 22/03/2022 con cui si è definitivamente aggiudicato alla dott.ssa Marzia Fioroni l'incarico tecnico per la procedura V.A.S. dell'aggiornamento del piano della viabilità agrosilvopastorale del Parco delle Orobie Valtellinesi;
- le determinazioni n. 107 del 16/06/2021 e n. 51 del 21/03/2022 con cui si è definitivamente aggiudicato alla RTI Stangoni-Geo3 la redazione dell'aggiornamento del piano della viabilità agro-silvo-pastorale del Parco delle Orobie Valtellinesi;

La stesura del Piano è stata caratterizzata da un'ampia apertura verso i soggetti interessati dal Piano stesso, in primis le Amministrazioni comunali;

Con comunicazione in data 28/03/2022 è stato trasmesso ai Comuni l'Avviso di avvio al procedimento revisione del Piano VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi e della sua Valutazione ambientale (VAS), al fine di garantire la raccolta di eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Il sopraccitato Avviso è stato pubblicato anche all'Albo Pretorio del Parco delle Orobie Valtellinesi;

Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono avvenute mediante:

- pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di VAS sul sito web SIVAS e all'Albo pretorio del Parco delle Orobie Valtellinesi;
- predisposizione di apposito spazio di consultazione e divulgazione sul sito web del Parco delle Orobie Valtellinesi, nel quale è stata resa disponibile tutta la documentazione tecnico-amministrativa prodotta durante il processo di VAS compreso i principali avvisi e convocazioni ed illustrate le modalità di interlocuzione e confronto con le Autorità Proponente, Procedente e Competente, al fine di rendere rapido ed efficace il processo partecipativo da parte dei soggetti interessati e coinvolti;
- utilizzo dei principali mezzi di posta (ordinaria ed elettronica) e comunicazione per assicurare tempestività ed efficacia nel recapito delle comunicazioni;
- indizione delle conferenze di valutazione, che sono state articolate in due sedute di cui la prima di tipo introduttivo volta a illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi e osservazioni. La seconda finalizzata a valutare la proposta della variante del Piano VASP del Parco e del rapporto ambientale ed esaminare le osservazioni e i pareri fino a quel momento pervenuti;

In data 28/03/2022 è stato creato sul sito istituzionale del Parco delle Orobie Valtellinesi (<https://parcorobievalt.com/>) un'apposita sezione dedicata alla pubblicazione di tutti gli atti e documenti connessi all'aggiornamento del Piano VASP e la relativa VAS;

In data 28/03/2022 è stato pubblicato sul SIVAS di Regione Lombardia l'avvio del procedimento di VAS del Piano in oggetto;

In data 15/07/2022 prot. 1116 è stato convocato il primo incontro della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, riunione di scoping;

In data 26/07/2022 alle ore 15.00 si è tenuta la 1^a conferenza di VAS - riunione di scoping, presso la sede del Parco nella quale sono stati condivisi con il pubblico e gli Enti partecipanti gli obiettivi della pianificazione ed è stato presentato il Rapporto Preliminare;

In data 10/08/2022 è stato pubblicato sul SIVAS di Regione Lombardia il documento di Scoping predisposto dalla Dott.ssa Sc. Amb. Marzia Fioroni, nella veste di tecnico incaricato per la VAS;

In data 07/08/2023 il Parco ha organizzato una videoconferenza per chiarire i nuovi aspetti in tema di classificazione della viabilità (DGR 7445/2022), indirizzata ai Comuni del Parco;

Nelle date 18/09/2023 e 22/09/2023 il Parco ha convocato i Comuni di Caiolo, Fusine, Cedrasco, Aprica, Bema, Gerola Alta, Talamona e Morbegno al fine di valutare alcune strade considerate disarmoniche con l'ambiente circostante e la morfologia del territorio;

In data 21/02/2024 i progettisti (guidati dalla capogruppo Dott.ssa For. Tiziana Stangoni) trasmettevano la relazione e gli allegati progettuali;

Il giorno 15/05/2024 la Dott.ssa Sc. Amb. Marzia Fioroni, nella veste di tecnico per la VAS, trasmetteva il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica;

Il giorno 21/05/2024 sono stati pubblicati sul portale SIVAS i documenti tecnici di Piano e per la VAS;

Il giorno 16/10/2025 si è reso necessario ripubblicare sul portale SIVAS i documenti di Piano, comprensivi dei documenti per la VAS, nonché lo Studio di Incidenza, quest'ultimo assente nella pubblicazione precedente, a seguito della richiesta pervenuta dalla Provincia di Sondrio, sentiti i competenti uffici regionali;

In data 16/10/2025 sul sito istituzionale del Parco, sezione dedicata, è stata pubblicata tutta la documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza;

In data 20/01/2026 ns. prot. n. 133-134 il Parco ha convocato la 2^a conferenza di VAS prevista per il 04/02/2026 alle ore 10.00 presso la sede del Parco;

In data 04/02/2026 si è tenuta la 2^a conferenza di VAS di cui è stato redatto verbale depositato agli atti;

In data 17/03/2026 è stato rilasciato il parere motivato di VAS registrato al protocollo con il n. 735;

In rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, il Piano della VASP del Parco delle Orobie Valtellinesi non presenta elementi di conflittualità e risulta pertanto coerente con gli altri strumenti normativi vigenti;

Nei capitoli seguenti verranno riassunti gli ulteriori meccanismi di consultazione attivati.

La variante del Piano VASP e il processo di VAS sono strettamente collegati: il piano di monitoraggio è strutturato appositamente per valutare il raggiungimento degli obiettivi attraverso la quantificazione delle azioni realizzate.

Il documento individua dei percorsi agro-silvo-pastorali da inserire nel Piano VASP sulla base di esigenze gestionali del patrimonio forestale e pascolivo nel rispetto delle valenze ambientali e naturalistiche.

La struttura di valutazione mediante il Rapporto Ambientale ha previsto l'analisi delle azioni e degli obiettivi di Piano. Questo ha consentito di integrare il Piano con alcuni suggerimenti o norme atti a prevenire i possibili impatti negativi (per lo più indiretti) indotti dalle azioni di Piano.

2. SOGGETTI COINVOLTI E CONSULTAZIONI EFFETTUATE

Con DCG n. 19 del 28/03/2022 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare obbligatoriamente alle conferenze di valutazione:

- Provincia di Sondrio
- Comunità Montana Valtellina di Morbegno
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio
- Comunità Montana Valtellina di Tirano
- UTR Montagna – Regione Lombardia
- ARPA Sondrio
- ASL Sondrio
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia
- Parco delle Orobie Bergamasche
- Comuni del Parco

In data 15/07/2022 prot. 1116 è stato convocato il primo incontro della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica;

In data 26/07/2022 alle ore 15.00 si è tenuta la 1^a conferenza di VAS - riunione di scoping, presso la sede del Parco nella quale sono stati condivisi con il pubblico e gli Enti partecipanti gli obiettivi della pianificazione ed è stato presentato il Rapporto Preliminare;

Alla data del 08/09/2022 risultano pervenute agli atti i seguenti contributi riferiti alla 1^a conferenza di VAS - riunione di scoping:

- Prot. 1321 del 26/08/2022 – ARPA Lombardia
- Prot. 1378 del 05/09/2022 – LLEIDA Sondrio, CAI, CROS Varenna-Lecco, Legambiente Valchiavenna, ORMA Morbegno, WWF Valtellina Valchiavenna
- Prot. 1398 del 08/09/2022 – FAI
- Prot. 1386 del 07/09/2022 – Provincia di Sondrio
- Prot. 1402 del 08/09/2022 – Cittadini vari

Considerate le modifiche alla classificazione delle strade ASP, apportate a seguito della pubblicazione della DGR 7445/2022, aspetto che ha comportato un rallentamento nelle fasi di lavori, in quanto si è reso necessario adattarsi alle nuove direttive regionali;

In data 07/08/2023 il Parco ha organizzato una videoconferenza per chiarire i nuovi aspetti in tema di classificazione della viabilità (DGR 7445/2022), indirizzata ai Comuni del Parco;

Nelle date 18/09/2023 e 22/09/2023 il Parco ha convocato i Comuni di Caiolo, Fusine, Cedrasco, Aprica, Bema, Gerola Alta, Talamona e Morbegno al fine di valutare alcune strade considerate disarmoniche con l'ambiente circostante e la morfologia del territorio;

In data 21/02/2024 i progettisti (guidati dalla capogruppo Dott.ssa For. Tiziana Stangoni) trasmettevano la relazione e gli allegati progettuali;

In data 15/05/2024 la Dott.ssa Sc. Amb. Marzia Fioroni, nella veste di tecnico per la VAS, trasmetteva il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica;

In data 21/05/2024 sono stati pubblicati sul portale SIVAS i documenti tecnici di Piano e per la VAS;

Con DCG n. 84 del 17/09/2025 con la quale il Consiglio del Parco ha ufficializzato la presa d'atto della proposta di Piano VASP del Parco;

In data 16/10/2025 si è reso necessario ripubblicare sul portale SIVAS i documenti di Piano, comprensivi dei documenti per la VAS, nonché lo Studio di Incidenza, quest'ultimo assente nella pubblicazione precedente, a seguito della richiesta pervenuta dalla Provincia di Sondrio, sentiti i competenti uffici regionali;

In data 16/10/2025 sul sito istituzionale del Parco, sezione dedicata, è stata pubblicata tutta la documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza;

Alla data del 29/11/2025 risultano pervenute agli atti i seguenti contributi riferiti alla 2^a conferenza di VAS:

- Prot. 2339 del 31/10/2025 - Comune di Cedrasco

- Prot. 2361 del 03/11/2025 – Comune di Gerola Alta
- Prot. 2390 del 05/11/2025 – Comune di Bema
- Prot. 2534 del 24/11/2025 – Rita Angelini
- Prot. 2548 del 26/11/2025 – ARPA
- Prot. 2553 del 26/11/2025 – Comune di Albaredo per San Marco
- Prot. 2571 del 28/11/2025 – Associazioni Ambientaliste
- Prot. 2570 del 28/11/2025 – CAI
- Prot. 2575 del 28/11/2025 – Mountain Wilderness
- Prot. 2568 del 28/11/2025 – Parco delle Orobie Valtellinesi
- Prot. 2581 del 01/12/2025 – Stefano Panizza (la comunicazione è stata inviata alla pec del Parco in data 29/11 ma è stata protocollata il 01/12)

In data 20/01/2026 ns. prot. n. 133-134 il Parco ha convocato la 2^a conferenza di VAS prevista per il 04/02/2026 alle ore 10.00 presso la sede del Parco;

In data 04/02/2026 si è tenuta la 2^a conferenza di VAS di cui è stato redatto verbale depositato agli atti;

In data 04/02/2026, risultano pervenute – in aggiunta alle osservazioni pervenute entro il 29/11/2025 di cui sopra, ulteriori contributi:

- Prot. 252 del 02/02/2026 – Ecomuseo Bàait-1877
- Prot. 260 del 03/02/2026 – Alessio Gusmeroli
- Prot. 259 del 03/02/2026 – Piergiorgio Spini
- Prot. 286 del 04/02/2026 – ASFO ValCorta
- Prot. 314 del 04/02/2026 – Associazioni Ambientaliste (CROS Lecco-Varenna, ORMA Morbegno, LEIDAA Sondrio)
- Prot. 315 del 04/02/2026 – Mountain Wilderness
- Prot. 316 del 04/02/2026 – Associazioni Ambientaliste

3. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESI

I contatti con le Amministrazioni locali tenutesi in fase di revisione del Piano hanno prodotto osservazioni al Piano della VASP che in parte sono state recepite in sede di stesura della minuta definitiva.

All'Allegato subA-subB-subC sono riportate le osservazioni - con relative risposte - ricevute durante l'intero iter di revisione del Piano VASP.

4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E SCELTA ADOTTATA DAL PIANO VASP

Per quanto attiene alle scelte in merito alla metodologia che ha ispirato la redazione della variante del Piano VASP – nell'ambito del PIF - ci si è attenuti ai dettami normativi vigenti.

Per quanto riguarda eventuali proposte alternative, viene di seguito presentata una sintesi delle ipotesi pianificatorie sviluppate durante la redazione della variante di Piano, il cui percorso evolutivo ha portato alla definizione della soluzione finale e degli obiettivi generali del Piano. In tale contesto, le proposte di nuove viabilità avanzate dalle amministrazioni comunali sono state sottoposte a un'istruttoria tecnica da parte del Parco, basata inizialmente sui punteggi ottenuti dalle analisi, con esclusione dei tracciati ritenuti non idonei. Alcuni percorsi, pur con punteggi bassi, sono stati successivamente rivalutati in quanto considerati strategici per la gestione del territorio e la tutela di elementi di particolare interesse. In accordo con i Comuni, alcune viabilità sono state stralciate perché giudicate non compatibili con il contesto ambientale e morfologico. Sono state invece ammesse soprattutto le strade funzionali alla gestione di alpeggi e boschi, spesso con limitazioni allo sviluppo del tracciato o alla larghezza della carreggiata (classe di transitabilità D), al fine di contenere gli impatti sul territorio e preservare le aree di maggior pregio naturalistico e paesaggistico. Il Piano evidenzia inoltre la necessità di garantire interventi costanti di manutenzione della rete viaria, con particolare attenzione alla gestione delle acque meteoriche, e sottolinea l'importanza di regolamentare l'accesso alle strade agro-silvo-pastorali attraverso idonee chiusure e dissuasori, riservandone l'utilizzo ai soli aventi diritto. I riferimenti specifici sono riportati all'interno della relazione tecnica.

INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano VASP è stata sviluppata all'interno del Rapporto Ambientale, all'interno del quale è stata condotta un'analisi tramite matrici di valutazione che hanno permesso di verificare le interazioni tra le nuove proposte di viabilità e le diverse componenti ambientali. Gli approfondimenti svolti evidenziano che l'attuazione del Piano VASP sicuramente può determinare alcuni effetti negativi sull'ambiente, come riportato nel Rapporto Ambientale, ma anche importanti ricadute positive. Le nuove strade, infatti, possono sostenere le attività tradizionali di alpeggio, favorendo la conservazione di pascoli, biodiversità e paesaggio. Inoltre migliorano l'accessibilità agli alpeggi e ai boschi, supportando il turismo, la filiera bosco-legno e la gestione di incendi, dissesti e infestazioni. Le valutazioni connesse alla procedura di VINCA saranno invece sviluppate dai competenti uffici regionali e dal Parco delle Orobie Valtellinesi successivamente all'adozione del Piano.

5. CONSIDERAZIONI RISPETTO AL PARERE AMBIENTALE MOTIVATO FINALE

Il parere ambientale motivato si è concluso con parere positivo circa la compatibilità ambientale della revisione del Piano della VASP, nelle more delle eventuali prescrizioni contenute nel Decreto di valutazione d'incidenza di Regione Lombardia.

6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

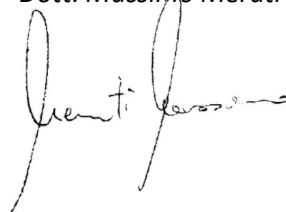
Il Piano di Monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante del Piano VASP e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive. Il Piano di Monitoraggio valuta, in particolare, lo stato di attuazione (performance) della variante di Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi attraverso la valutazione di specifici indicatori ambientali. Inoltre, specifica il periodo temporale di verifica e gli ambiti significativi ai quali estendere il processo di valutazione e monitoraggio. Tutte queste informazioni sono riportate all'interno del Rapporto Ambientale.

Albosaggia, 08/05/2026

L'Autorità Competente:

Il Direttore del Parco delle Orobie Valtellinesi

Dott. Massimo Merati



Allegato subA: Osservazioni I^ incontro di VAS

| PROTOCOLLO (PARCO OROBIE VALTELLINESI) | MITTENTE | SINTESI OSSERVAZIONE | RISPOSTA/CONTRODEDUZIONE |
|---|---|---|---|
| Prot. n. 1.321 del 26/8/2022 | ARPA Lombardia | Si raccomanda di tenere debitamente in considerazione anche le indicazioni riportate al § 2 "Classificazione delle strade agro-silvo-pastorali" e § 3 "Contenuti del Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale" della D.g.r. 8 agosto 2003 n.7/14016 (Procedure per l'approvazione del Piano della VASP). | Si concorda con quanto suggerito |
| | | Suggerisce di organizzare i dati topografici, geomorfologici, idrologici, idrogeologici raccolti in schede di rilievo strutturate tenendo conto dell'esempio fornito per le manutenzioni in apposita tabella. Ciò andrebbe riferito ad ogni strada non solo in progetto, ma possibilmente anche per quelle esistenti, associando una CTR che consenta di verificarne localizzazione, ipotesi di tracciato e collegamenti. | Il processo di raccolta dati indicato è in linea con quanto riportato nel Piano in merito |
| | | Il Piano dovrà valutare specifiche forme di promozione di mobilità sostenibile e di mobilità funzionale alla gestione delle aree a maggior grado di naturalità. | Tale indicazione è stata considerata in fase di analisi delle proposte pervenute |
| | | Si raccomanda un'azione sinergica con il PIF della Provincia | La variante al PIF agirà direttamente solo sull'elaborato relativo alla viabilità ASP, non modificando alcun altra sezione del PIF vigente |
| | | In considerazione della stretta relazione che si instaura fra obiettivi e misure del Piano da una parte ed effetti determinati dall'altra, è utile illustrare brevemente gli aspetti salienti che hanno condotto alla scelta degli indicatori di effetto/risposta e le relazioni intercorrenti tra le variabili. | |
| | | Devono essere resi evidenti i criteri presi a riferimento e le correlate valutazioni di compatibilità e sostenibilità ambientale compiute al fine di confermare la trasformazione di aree boschive per fini urbanistici già definite dalle previsioni dei PGT vigenti, di quelle ammesse dal PIF come possibile utilizzo futuro | Si concorda in via generale con questa indicazione, ma si evidenzia che le linee guida di settore già orientano la progettazione verso soluzioni che tengano conto di queste problematiche |
| | | Il Rapporto ambientale dovrà approfondire le conoscenze relative ai rapporti tra circolazione idrica e viabilità agro-silvo-pastorale ed i relativi impatti e fornire elementi utili per una sua corretta progettazione e realizzazione | Si concorda con l'approccio e si darà seguito alla richiesta nel presente RA |
| Prot. n. 1.378 del 05/09/2022 | LEIDAA Sondrio Club Alpino Italiano: sezione Valtellinese CROS Varenna- Lecco Legambiente Valchiavenna ORMA Morbegno WWF Valtellina | Occorre predisporre un'analisi di contesto ambientale che restituisca tali elementi conoscitivi a scala adeguata e il più possibile aggiornati. In particolare, gli approfondimenti dovrebbero essere focalizzati agli aspetti ambientali e territoriali più direttamente pertinenti ai contenuti dell'aggiornamento VASP del PIF e dovrebbero evidenziare, per ciascuna di tali componenti ambientali, gli elementi di criticità e di sensibilità. | |
| | | Il rapporto ambientale dovrà esaminare gli aspetti legati alla protezione del suolo a destinazione agricola/forestale quale risorsa limitata e non rinnovabile da elementi di pressione antropica. In particolare, dovrà essere attentamente valutata la predisposizione ai fenomeni di dissesto idrogeologico innescati dall'alterazione del regime dei deflussi idrici, sia alla scala locale del singolo segmento stradale, che alla scala di bacino. L'effetto principale della presenza di una strada su di un versante consiste infatti nell'intercettare direttamente la precipitazione ed il deflusso sotto superficiale, nel concentrare tale deflusso sul piano viabile o in canalette e cunette adiacenti la strada ed in generale nel deviare il naturale percorso dell'acqua sui versanti. | Si concorda sull'importanza della protezione del suolo in relazione alla costruzione di nuove strade su versante. L'analisi preliminare svolta a riguarda dai progettisti comprende una valutazione degli aspetti relativi alla stabilità dei versanti/fattibilità, tradotta con l'attribuzione di un punteggio specifico in fase di valutazione dei tracciati proposti. Il Piano e il RA tengono dunque conto di questa indicazione e delle possibili ulteriori problematiche bibliografiche in relazione alla componente indicata. |
| | | Si raccomanda di considerare tra i potenziali impatti anche quanto indicato dalla DGR 14016/2003 in merito a: "distruzione" diretta di biotopi o microbiotopi con particolare riferimento alle zone umide; peggioramento delle condizioni della vegetazione e degli animali che vengono influenzati dal transito dei mezzi (sia motorizzati che non motorizzati, quali mountain bike, cavalli, ecc.) e dalla maggior pressione antropica; alterazione del paesaggio stesso che può essere deturpato dai manufatti legati alla realizzazione dell'infrastruttura | Si concorda con gli elementi di attenzione citati, che verranno esaminati per quanto possibile all'interno del RA, pur considerando che solo in fase di progettazione definitiva dei tracciati si potranno avere indicazioni particolareggiate sulle aree attraversate. |
| | | Si raccomanda infine la sensibilizzazione in ambito locale alla sostenibilità ambientale dei modelli fruitivi e di "sfruttamento" della risorsa ambiente. | Si concorda con l'indicazione, demandando al Parco la programmazione di iniziative specifiche, nella sua attività gestionale del territorio, che comprende iniziative a carattere didattico ed educativo. |
| | | Vengono evidenziati i principali effetti ambientali della realizzazione di nuove strade sul territorio montano, come pure gli svantaggi sul piano socio-economico e paesaggistico. Richiede cautela e la valutazione di criteri quali: | Per dar risposta a queste preoccupazioni sono stati chiesti ai Comuni dati utili a valutare le scelte in termini di opportunità per il territorio, come meglio delineato dal RA. Non sono ad ogni modo stati messe a disposizione in tutti i casi informazioni adeguate o con adeguato dettaglio, per una valutazione puntuale delle esigenze locali. Ad ogni modo il RA utilizzerà come criteri di valutazione delle proposte anche i fattori qui richiamati e non già precisati in seno alla fase pianificatoria, e terrà conto delle indicazioni anche nell'identificazione delle mitigazione degli impatti. |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • L'effettiva necessità delle infrastrutture proposte in termini di operatività aziendale e la mancanza di reali alternative viabilistiche • L'assenza di elementi peculiari naturalistici ed ecosistemici lungo i tracciati, così da non indurre frammentazione o danneggiamento • sia risparmiata la sentieristica storica • si eviti di instaurare criticità idrogeologiche • non vengano compromessi gli aspetti paesistici • sia possibile limitare l'accesso agli aventi diritto con l'apposizione di sbarre e di sistemi di controllo telematico per | |

| | | | |
|-------------------------------|----------------------|---|---|
| | Valchiavenna | sopperire alla mancanza di sorveglianza <ul style="list-style-type: none"> • i costi di manutenzione e costruzione siano del tutto sostenibili anche nel lungo periodo | |
| Prot. n. 1.398 del 08/09/2022 | FAI | Sia resa obbligatoria la valutazione sui costi-benefici delle proposte progettuali successivamente presentate | |
| Prot. n. 1.386 del 07/09/2022 | PROVINCIA DI SONDRIO | La pianificazione, in via preliminare, e la progettazione, nel dettaglio, dovrà quindi valutare il rapporto costi-benefici dell'intera infrastruttura e delle singole strade rispetto al contesto ambientale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti ecosistemici, paesaggistici ed idrogeologici, al fine di ridurre al minimo l'impatto sugli habitat (evitandone perdita e frammentazione) e sulle specie presenti, sulla sentieristica esistente e sulla stabilità dei versanti. | Si terrà conto – per quanto possibile - degli elementi indicati nel corso della redazione del RA. |
| | | Andrà anche fatta una valutazione degli impatti positivi e negativi della viabilità esistente per comprendere quanto la stessa abbia portato reali benefici alla gestione forestale, al mantenimento dei maggenghi e degli alpeggi al fine di non ripetere errori che hanno determinato perdita/frammentazione di habitat, perdita/perturbazione di specie, perdita di valori paesaggistici (in particolare di tracciati storici), fenomeni di dissesto, usi impropri (in particolare il transito di mezzi motorizzati non autorizzati anche in stagioni delicate per la fauna, quali quella riproduttiva e di svernamento). Le valutazioni sopra indicate dovranno essere particolarmente approfondite nei casi di viabilità che interessano i siti della Rete Natura 2000, anche attraverso lo Studio di Incidenza. Si ritiene altresì fondamentale una valutazione costi/benefici dal punto di vista economico, considerato anche il rilevante costo di manutenzione di tale viabilità in contesti montani, dando priorità alle strade che vanno a servire aziende agricole non ancora servite e che presentano potenzialità di permanenza anche in futuro | Si terrà conto – per quanto possibile - degli elementi indicati nel corso della redazione del RA. |
| | | Si chiede di prevedere nella pianificazione che gli enti gestori delle strade mettano in atto tutte le strategie possibili per disincentivare gli usi impropri (sbarramenti, videosorveglianza, potenziamento delle attività di vigilanza di organi di vigilanza di vari enti, anche congiunta ecc.), che costituiscono una delle cause di maggior impatto di tale viabilità sull'ambiente naturale. | Si terrà conto – per quanto possibile - degli elementi indicati nel corso della redazione del RA. |
| | | A titolo collaborativo, si consiglia di integrare la ricognizione degli indirizzi normativi, includendo nell'esame dei contenuti del piano paesaggistico anche la trattazione dell'art. 17 (tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità) per la parte di interesse, oltre che a prendere in considerazione le disposizioni del Decreto 28 ottobre 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale". | Indicazione recepita nel RA |
| Prot. n. 1.402 del 08/09/2022 | Cittadini vari | Si chiede che questa nuova variante non vada a prevedere l'apertura di nuove strade, o che almeno, sia valutato in modo dettagliato il possibile impatto nei confronti della fauna più delicata e vulnerabile, quale in particolare gallo cedrone, fagiano di monte, francolino di monte, coturnice, specie che già soffrono per il cambiamento dei loro ambienti, e potrebbero essere gravemente compromesse da ulteriori fattori negativi come appunto la creazione di strade che tolgono aree adatte e portano ulteriore disturbo. | Si concorda con gli effetti negativi potenzialmente a carico della fauna e se ne terrà conto in fase di valutazione del RA. Si rimanda in merito anche allo Studio di Incidenza Ambientale di corredo al Piano. |

Allegato subB: Osservazioni seconda pubblicazione su SIVAS

| ENTE | Protocollo Parco | RIASSUNTO OSSERVAZIONE | ESITO PARCO | Osservazione recepita (R) o non recepibile (NR) |
|----------------------------|------------------------|---|--|---|
| Comune di Gerola Alta | n. 1064 del 28/05/2024 | Mancano le due strade "Pescegallo Lago -Scepadì" e "Pescegallo Lago Baita Cabrera" | Errore materiale. Conseguente inserimento delle strade proposte | R |
| Comune di Bema | n. 1187 del 10/06/2024 | Inserimento nuovo tracciato "accesso al Passo S. Marco da Vesenda" | Strada stralciata in fase di interfocuzione con il Comune | R |
| ARPA | n. 1327 del 25/06/2024 | Verificare le esigenze di viabilità | Le esigenze sono state valutate attentamente nel corso della stesura del Piano | R |
| | | Distinguere esigenze di servizio: accesso ed esbosco | Le esigenze sono state valutate attentamente nel corso della stesura del Piano | R |
| | | Valenza multifunzionale delle strade (turismo) | Le esigenze sono state valutate attentamente nel corso della stesura del Piano | R |
| | | Aggiornamento tabella attributi degli shape in relazione alla DGR 7445/2022 | In questa fase, a causa della modifica in merito alla classificazione della viabilità intercorsa a pianificazione già avviata, è stato deciso di mantenere per il momento la classificazione attribuita da Regione, prevedendo di correggere le eventuali informazioni errate in un secondo momento | R |
| | | Aspetti idrologici | Gli aspetti idrologici e geomorfologici sono stati attentamente analizzati nel corso della stesura del Piano e dell'attribuzione dei punteggi | R |
| | | Dissesti | Gli aspetti idrologici e geomorfologici sono stati attentamente analizzati nel corso della stesura del Piano e dell'attribuzione dei punteggi. In fase di progettazione, come prevede la normativa di settore, verrà effettuata un'attenta analisi del contesto territoriale e ambientale | R |
| ATS | n. 1318 del 25/06/2024 | Uso suolo | I movimenti terra e le trasformazioni d'uso del suolo verranno effettuate in conformità alla normativa vigente | R |
| | | Tutela della biodiversità | Gli aspetti naturalistici e per la biodiversità sono stati attentamente analizzati nel corso della stesura del Piano e dell'attribuzione dei punteggi. In fase di progettazione, come prevede la normativa di settore, verrà effettuata un'attenta analisi del contesto ambientale e laddove presenti sensibilità, nei Siti Natura 2000, si procederà con l'apposita stesura del documento di Valutazione di Incidenza | R |
| Comune di Forcola | n. 1333 del 26/06/2024 | Rispetto delle aree di salvaguardia per la tutela della risorsa idrica esistente | Gli aspetti idrologici sono stati analizzati nel corso della stesura del Piano per l'attribuzione dei punteggi. Gli aspetti di tutela della risorsa idrica saranno tenuti in considerazione in fase di progettazione e cantieristica | R |
| | | Attenzioni alla cantieristica | Gli aspetti di tutela della risorsa idrica saranno tenuti in considerazione in fase di progettazione e cantieristica | R |
| Comune di Tartano | n. 1336 del 26/06/2024 | Inserimento tracciati: - Ronco-Vicima - Curt d'Aser - Barghetto - Fraccia - Torrenzuolo - Gerlo - Arale - Gavet - Gavedino Gavedone - Arale - Corna - Dordona - Bagini-Sona Bassa - Alpe Lemma Casera - Alpe Sona Vallaloro - Foppa della Pala - Deviazione per Casera Val Budria - Bagini-Casera Val Budria loc. Bratta - Fognini Casera Piscino-Alpe Corte-Alpe Postareccio | Errore materiale. Sono state conseguentemente analizzate le strade e ne sono state accettate solo otto, alcune delle quali con prescrizioni | R |
| Associazioni ambientaliste | n. 1372 del 01/07/2024 | Viabilità proposta eccessiva | Queste considerazioni sono state messe in atto provvedendo all'eliminazione di alcune strade ed analizzando con maggiore attenzione le strade in fase di inserimento inserendo talvolta prescrizioni dimensionali | R |
| | | Finalità della viabilità proposta (problematiche di utilizzo turistico-ricreativo non in linea con la necessità per supporto alle attività agro-silvo-pastorali) | Queste problematiche sono state valutate in sede di elaborazione del Piano, stralciando i collegamenti, non strettamente necessari, che potessero causare la creazione di percorsi ad anello | R |
| | | Analisi soluzioni alternative ove presenti (percorsi minori già esistenti) | Le nuove proposte hanno il fine di migliorare la viabilità presente laddove non siano presenti tracciati alternativi secondari utilizzabili per gli scopi esplicitati; pertanto le nuove proposte di viabilità hanno tenuto in considerazione l'eventuale presenza di viabilità secondaria e minore già presente | R |
| Soprintendenza | n. 1380 del 02/07/2024 | Attenzione all'impatto su versanti acclivi | Gli aspetti idrologici e geomorfologici sono stati attentamente analizzati nel corso della stesura del Piano e dell'attribuzione dei punteggi. In fase di progettazione, come prevede la normativa di settore, verrà effettuata un'attenta analisi del contesto territoriale e ambientale | R |
| | | Privilegiare adeguamento tratti esistenti | In fase di elaborazione del Piano si è tenuto conto della presenza di eventuali tracciati già esistenti da adeguare o migliorare al fine di sopperire alla necessità di viabilità di accesso | R |
| | | Attenzione alla viabilità storica | In fase di elaborazione del Piano si è tenuto conto della presenza di eventuale viabilità storica da tutelare | R |
| | | Utilizzo di ingegneria naturalistica | Le normative regionali, nonché quelle del Parco, spingono nel favorire, laddove possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica | R |
| | | Attenzione alle opere e alle loro rappresentazioni grafiche in fase progettuale | Queste considerazioni saranno trattate in fase progettuale. In linea generale, si favoriscono sempre opere strutturali coerenti con il contesto | R |
| | | Evitare scogliere in massi ciclopici intasate in cls | Queste considerazioni saranno trattate in fase progettuale. In linea generale, si favoriscono sempre opere strutturali coerenti con il contesto | R |
| | | Escludere utilizzo di cls drenante e altri estranei al contesto | Queste considerazioni saranno trattate in fase progettuale. In linea generale, si favoriscono sempre opere strutturali coerenti con il contesto | R |
| | | Limitare il taglio di piante lungo i tracciati | Queste considerazioni saranno trattate in fase progettuale. In generale, in fase di progettazione viene valutato il miglior tracciato da realizzare, anche in relazione alla necessità di cambio di uso del suolo comprendente il taglio di vegetazione arborea | R |
| | | Garantire il ripristino a fine cantiere | Queste considerazioni saranno trattate in fase progettuale. In generale, al momento del rilascio delle autorizzazioni da parte del Parco vengono inserite le prescrizioni per assicurare un corretto ripristino dei cantieri | R |
| | | Necessità di ottenere autorizzazione paesaggistica | E' compito del Parco, quale Ente predisposto al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, richiedere in fase di presentazione del progetto le necessarie richieste e allegati per l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004 art. 146 | R |
| Parco | n. 1409 del 04/07/2024 | Tutela archeologica | Le considerazioni di natura archeologica verranno effettuate in fase progettuale. Sarà compito del progettista individuare le criticità e procedere con le corrette analisi settoriali | R |
| | | Inserimento strade proposte all'interno del PAF del Consorzio Bondone (Teglio) a seguito della sua approvazione: - Monte Basso - Cantarena - Strada Puncera | Inserimento strade proposte dal PAF a seguito della sua recente approvazione | R |
| Provincia Sondrio | n. 1393 del 03/07/2024 | Assenza del documento per la VINCA | Assenza dovuta a alla poca chiarezza normativa. In seguito, è stata aperta un'interfocuzione con Regione Lombardia al fine di definire l'iter corretto, elaborando per questa seconda fase di pubblicazione il documento di VINCA da allegare sul portale SIVAS di Regione Lombardia | R |
| | | Attenzione alla presenza di aree vulnerabili | E' corretto considerare che trattandosi di un territorio interno ad un'area protetta, la diretta conseguenza è la presenza di numerose aree tutelate, anche se in forme diverse. La gestione del territorio prende parte al soddisfacimento delle necessità antropiche e talvolta ne consegue un beneficio anche per alcune specie floristiche o faunistiche. Pertanto, in fase di revisione di Piano si è cercato di fondere le due esigenze, quella antropica con quella ambientale, al fine di giungere a conclusioni le più accurate possibile | R |
| | | Presenza di analisi costi-benefici | In relazione si è provveduti ad inserire una tabella specifica per ciascuna strada contenente le informazioni richieste | R |
| | | Attenzione alle specie a rischio | Gli aspetti naturalistici per la conservazione delle specie a rischio sono stati attentamente analizzati nel corso della stesura del Piano e dell'attribuzione dei punteggi. In fase di progettazione, come prevede la normativa di settore, verrà effettuata un'attenta analisi del contesto ambientale e laddove presenti sensibilità, nei Siti Natura 2000, si procederà con l'apposita stesura del documento di Valutazione di Incidenza | R |
| | | Utilizzare le mitigazioni proposte nel Rapporto Ambientale anche per gli altri tracciati | In fase di progettazione il progettista dovrà tenere conto delle mitigazioni indicate nel RA. Inoltre, il Parco, in fase di approvazione del progetto, dovrà premurarsi di rammentarle con chiarezza al fine che vengano rispettate | R |
| | | Limitazione transito a fini venatori e raccolta erbe | Nota inserita all'interno del Rapporto Ambientale | R |
| Comune di Corteno Golgi | n. 1413 del 04/07/2024 | Nessuna osservazione | Osservazione verificata | R |
| Comune di Piateda | n. 1412 del 04/07/2024 | Inserire strade: - Ambria-Dossello - Caronno da Scals - Prè Giunel da Agneda | Errore materiale. Le strade sono state oggetto di analisi e sono state inserite quali nuove proposte di viabilità | R |
| Mountain Wilderness | n. 1414 del 04/07/2024 | Finalità della viabilità proposta (problematiche di utilizzo turistico-ricreativo non in linea con la necessità per supporto alle attività agro-silvo-pastorali) | Queste problematiche sono state valutate in sede di elaborazione del Piano, stralciando i collegamenti, non strettamente necessari, che potessero causare la creazione di percorsi ad anello | R |
| | | Viabilità proposta eccessiva e non in grado di rivitalizzare il contesto montano per quanto riguarda le attività di montagna | Queste considerazioni sono state messe in atto provvedendo all'eliminazione di alcune strade ed analizzando con maggiore attenzione le strade in fase di inserimento inserendo talvolta prescrizioni dimensionali | R |
| | | Impatto derivante dalla realizzazione di nuova viabilità | E' corretto considerare che trattandosi di un territorio interno ad un'area protetta, la diretta conseguenza è la presenza di numerose aree tutelate, anche se in forme diverse. La gestione del territorio prende parte al soddisfacimento delle necessità antropiche e talvolta ne consegue un beneficio anche per alcune specie floristiche o faunistiche. Pertanto, in fase di revisione di Piano si è cercato di fondere le due esigenze, quella antropica con quella ambientale, al fine di giungere a conclusioni le più accurate possibile | R |
| | | Presenza di analisi costi-benefici | L'analisi costi-benefici sarà effettuata in fase di progettazione; il progettista in concerto con il proprietario analizzerà nel dettaglio le differenti possibilità di realizzazione della strada in funzione delle variabili ambientali/paesaggistiche/geomorfologiche. Successivamente sarà compito dell'Ente forestale valutare, in funzione della normativa di settore e dell'analisi del contesto, autorizzare l'intervento o richiedere eventuali modifiche/integrazioni | R |

Allegato subC: Osservazioni II^ incontro di VAS

| ENTE | Protocollo Parco | RIASSUNTO OSSERVAZIONE | ESITO PARCO | Osservazione recepita (R) o non recepibile (NR) o parzialmente recepita (PR) |
|---|---------------------|---|--|--|
| Comune di Cedrasco | 2339 del 31/10/2025 | Stralciare tratto di VASP Fienili Arale/Pradello in quanto non presenta le caratteristiche tipiche proprie della VASP. | Eliminare il tratto VASP avente codice S014016_00006, a valle della richiesta del Comune. | R |
| Comune di Gerola Alta | 2361 del 03/11/2025 | Si rileva l'assenza dei tre tratti: - tratto a servizio Alpeggio Trona Soliva a monte del rifugio verso Pizzo Melasc - tratto a servizio Alpeggio Pescegallo Foppe, località Pianone, a salire verso Passo Salmurano - tratto a servizio Alpeggio Bomino, salendo verso Passo Verrobio Inoltre, richiede l'inserimento di un nuovo tratto Bominallo, quale di strada di accesso al maggengo. | Si segnala che post istruttoria del parco è stato valutato di stralciare dette strade in quanto con punteggi - derivanti dall'analisi tecnica - molto bassi e con forti impatti paesaggistici e ambientali. A questo proposito, il Comune non ha fornito elementi utili ed esaurienti a comprovare le effettive esigenze dei tracciati per la conduzione dei pascoli. In taluni casi si tratterebbe di meri percorsi interni all'alpeggio. La richiesta di inserimento del nuovo tratto Bominallo non può essere accolta in quanto pervenuta fuori dalle tempistiche previste. Si è provveduto innanzitutto a stralciare i due tratti inseriti tra le nuove proposte. Di seguito le analisi per singolo punto. Al posto dei primi tracciati inizialmente proposti, si inseriscono: 1) i due tracciati esistenti che collegano la VASP esistente Garzino-Alpe Vesenda con Baita Acqua e quello che da Garzino-Alpe Vesenda arriva a Baita Ricover (devono essere inseriti all'interno dello shape <i>aggiornamento_esistenti</i>) 2) inserire - come nuova proposta e a sostituzione dei precedenti tracciati inizialmente proposti - il tracciato che da Baita Ricover arriva a Baita Curt Bella e alla Casera Vesenda. Si tratta di alpeggi attualmente caricati, inoltre il tracciato proposto collega gli edifici d'alpeggio seguendo un percorso meno impattante rispetto a quello inizialmente previsto 3) inserire - come nuova proposta e a sostituzione dei precedenti - il tratto che da Baita Acqua arriva a Baita Canale (questo tratto ricalca la ciclovia del Bitto che allo stato attuale presenta una larghezza di 1,5 m, pertanto si tratta di allargare il tracciato) 4) ribadire al comune che la REL non è assimilabile alle strade ASP e che nelle precedenti interlocuzioni era stato concordato di non inserire il tratto di collegamento con Passo S. Marco 5) il tratto Geai-Fracino risulta già inserito tra le nuove proposte | NR |
| Comune di Bema | 2390 del 05/11/2025 | A seguito di interlocuzione tra Comune e Parco, è stato concordato di comune accordo di stralciare i due tratti richiesti precedentemente, con percorsi alternativi meno impattanti. 1) inserire come esistenti (quindi nello shape <i>aggiornamento_esistenti</i>) i due tracciati che collegano la VASP esistente Garzino-Alpe Vesenda con Baita Acqua e quello che da Garzino-Alpe Vesenda arriva a Baita Ricover 2) inserire il tracciato che da Baita Ricover arriva a Baita Curt Bella e alla Casera Vesenda 3) inserire il tratto che da Baita Acqua arriva a Baita Canale (questo tratto ricalca la ciclovia del Bitto che allo stato attuale presenta una larghezza di 1,5 m, pertanto si tratta di allargare il tracciato) 4) inserimento del tratto della ciclovia del Bitto che da Baita Canale arriva a Passo San Marco 5) inserimento del tratto Geai-Fracino | Si è provveduto innanzitutto a stralciare i due tratti inseriti tra le nuove proposte. Di seguito le analisi per singolo punto. Al posto dei primi tracciati inizialmente proposti, si inseriscono: 1) i due tracciati esistenti che collegano la VASP esistente Garzino-Alpe Vesenda con Baita Acqua e quello che da Garzino-Alpe Vesenda arriva a Baita Ricover (devono essere inseriti all'interno dello shape <i>aggiornamento_esistenti</i>) 2) inserire - come nuova proposta e a sostituzione dei precedenti tracciati inizialmente proposti - il tracciato che da Baita Ricover arriva a Baita Curt Bella e alla Casera Vesenda. Si tratta di alpeggi attualmente caricati, inoltre il tracciato proposto collega gli edifici d'alpeggio seguendo un percorso meno impattante rispetto a quello inizialmente previsto 3) inserire - come nuova proposta e a sostituzione dei precedenti - il tratto che da Baita Acqua arriva a Baita Canale (questo tratto ricalca la ciclovia del Bitto che allo stato attuale presenta una larghezza di 1,5 m, pertanto si tratta di allargare il tracciato esistente). Il tracciato collega i due edifici di alpeggio 4) ribadire al comune che la REL non è assimilabile alle strade ASP e che nelle precedenti interlocuzioni era stato concordato di non inserire il tratto di collegamento con Passo S. Marco 5) il tratto Geai-Fracino risulta già inserito tra le nuove proposte | PR |
| Rita Angelini | 2534 del 24/11/2025 | Il tecnico segnala - per conto del privato - l'assenza del tracciato richiesto dalla SAS Paravicini (validato dal Comune di Albaredo). Osservazione analoga a quella depositata prot. 2553 del 26/11/2025 del comune di Albaredo S/Marco | Segnalare che il tratto risulta già inserito tra le nuove proposte (Tavola 3 - C3A4). | NR |
| ARPA | 2548 del 26/11/2025 | Necessità di ulteriori approfondimenti tramite specifici studi di incidenza. | La normativa vigente, il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza propongono già che in fase progettuale le strade debbano essere sottoposte, all'interno delle Aree Natura 2000, ad ulteriori valutazioni di incidenza sito-specifiche attraverso studi di VINCA. | R |
| | | Rischi idrogeologici: segnalano che il monitoraggio proposto ogni 3 anni è insufficiente, propongono di ridurre a 2 anni. | Si accoglie modificando il piano dei monitoraggi. | R |
| | | Prestare attenzione allo sviluppo o diffusione di specie aliene. | Le mitigazioni del Rapporto Ambientale considerano già la necessità di prestare attenzione al fine di evitare la diffusione di specie aliene. | R |
| Comune di Albaredo PSM | 2553 del 26/11/2025 | Il Comune segnala la disponibilità a stipulare apposita convenzione e successiva regolamentazione della VASP privata richiesta dalla SAS Paravicini, una volta realizzata. | Il Parco prende atto della comunicazione. | R |
| Associazioni ambientaliste (LEIDAA Sondrio, CROS Lecco-Varenna, Legambiente Valchiavenna, ORMA Morbegno, WWF Valtellina Valchiavenna) | 2571 del 28/11/2025 | Viabilità proposta eccessiva | In sede di istruttoria del Piano si è provveduto a eliminare i tracciati aventi specifiche criticità sotto l'aspetto di fattibilità geologica e/o di impatto su habitat della Rete Natura 2000 e che non abbiano comprovate necessità di realizzazione in ottica di valorizzazione/recupero/mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo. Si è provveduto inoltre a imporre prescrizioni dimensionali su alcuni tracciati, comunque la densità viaria è molto inferiore alla densità ottimale riportata in bibliografia. Si richiamano altresì le mitigazioni previste e le azioni di monitoraggio. | NR |
| | | Scarsa coerenza delle nuove proposte con le reali esigenze alpicolturali | Le nuove strade previste sono state oggetto di valutazioni in funzione delle effettive esigenze territoriali per la valorizzazione/recupero/mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo, sulla base delle indicazioni delle Amministrazioni comunali. Si è provveduto inoltre a imporre prescrizioni dimensionali su alcuni tracciati. Sono stati stralciati i percorsi che non soddisfano queste esigenze. | NR |
| | | Inadeguata capacità di controllo e vigilanza | Per quanto riguarda le strade forestali e silvo-pastorali, il controllo degli accessi e la regolamentazione del transito rientrano nella competenza dei Comuni, i quali, ai sensi dell'articolo 59 della Legge Regionale Lombardia n. 31/2008, sono tenuti a predisporre appositi regolamenti comunali per disciplinarne le modalità di utilizzo. La medesima normativa individua i soggetti preposti alle funzioni di vigilanza e di accertamento delle violazioni. In ogni caso, si concorda sulla necessità di limitare gli accessi quale misura di mitigazione proposta dal Rapporto Ambientale. Il Parco si impegna pertanto a sollecitare i gestori affinché predispongano barriere fisiche e potenzino le attività di vigilanza e controllo. | PR |
| | | Mancata realizzazione di strade già autorizzate in passato | Il Parco non dispone di autonomia decisionale in merito all'eliminazione strade ASP inserite nella pianificazione come "desiderate" ma mai effettivamente "realizzate". Stralciare una strada è possibile esclusivamente su formale richiesta da parte dell'Amministrazione comunale competente. In assenza di una specifica istanza del Comune, il Parco non è pertanto legittimato a procedere autonomamente. | PR |
| | | Impatto sulla fauna selvatica | Il Rapporto Ambientale ha individuato una serie di mitigazioni in grado di minimizzare le problematiche; a queste si agglungeranno, per i siti in Rete Natura 2000, anche le indicazioni degli studi di incidenza di dettaglio. Si ribadisce che ogni nuova strada, in fase progettuale, sarà sottoposta, come previsto dalla normativa vigente, a ulteriori e specifiche valutazioni ambientali, le quali terranno conto anche degli impatti sulla fauna selvatica. | R |
| | | Analisi soluzioni alternative ove presenti (percorsi minori già esistenti) | Le nuove proposte hanno il fine di migliorare la viabilità presente laddove non siano presenti tracciati alternativi secondari utilizzabili per gli scopi esplicitati; pertanto le nuove proposte di viabilità hanno tenuto in considerazione l'eventuale presenza di viabilità secondaria e minore già presente. Si è tenuto in conto l'opportunità, laddove possibile, di non interessare percorsi pedonali ai fini della loro salvaguardia. In linea con le strategie cautelative del Rapporto Ambientale, la tutela della sentieristica rappresenterà un parametro centrale nella valutazione dei progetti di dettaglio. | R |
| | | Rischi idrogeologici | Gli aspetti idrogeologici sono stati attentamente analizzati nel corso della stesura del Piano e dell'attribuzione dei punteggi. In fase di progettazione e di autorizzazione da parte del Parco, come prevede la normativa di settore, verrà effettuata un'attenta analisi del contesto idro-geologico. | R |
| CAI | 2570 del 28/11/2025 | Aumentare i monitoraggi sulle specie faunistiche presenti nel Parco | Si condivide la necessità di potenziare i monitoraggi, laddove possibile, anche con la spesa a carico del richiedente. Attualmente è in corso una campagna di monitoraggio ornitologico su specie di interesse conservazionistico. | PR |
| | | Confermare il rispetto delle misure di conservazione previste nel Rapporto Ambientale | Le misure di conservazione previste nel Rapporto Ambientale saranno rispettate e applicate in modo coerente nelle successive fasi di pianificazione e attuazione. | R |
| | | Rivalutare con attenzione la progettazione di dettaglio delle singole strade | Ogni singola strada sarà oggetto di una successiva progettazione di dettaglio nonché il Parco ha in capo il rilascio di specifiche autorizzazioni, pertanto in fase di istruttoria i progetti proposti saranno oggetto di analisi approfondita. Il tracciato attualmente proposto ha carattere di massima e potrà essere modificato in fase progettuale sulla base delle analisi e delle verifiche condotte sul campo, ivi compresa la VINCA sito specifica laddove si tratti di tracciati inseriti in Rete Natura 2000. | R |
| | | Stralciare i tratti precedentemente inseriti non realizzati | Il Parco non dispone di autonomia decisionale in merito all'eliminazione strade ASP inserite nella pianificazione come "desiderate" ma mai effettivamente "realizzate". Stralciare una strada è possibile esclusivamente su formale richiesta da parte dell'Amministrazione comunale competente. In assenza di una specifica istanza del Comune, il Parco non è pertanto legittimato a procedere autonomamente. | NR |
| Mountain Wilderness | 2575 del 28/11/2025 | Finalità della viabilità proposta. Inserimento di tracciati con apparente finalità agro-pastorale privi di reali presupposti | Le nuove strade previste sono state oggetto di valutazioni in funzione delle effettive esigenze territoriali per la valorizzazione/recupero/mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo, sulla base delle indicazioni delle Amministrazioni comunali. Si è provveduto inoltre a imporre prescrizioni dimensionali su alcuni tracciati. Sono stati stralciati i percorsi che non soddisfano queste esigenze. | NR |
| | | Viabilità proposta eccessiva e non in grado di rivitalizzare il contesto montano per quanto riguarda le attività di montagna | In sede di istruttoria del Piano si è provveduto a eliminare i tracciati aventi specifiche criticità sotto l'aspetto di fattibilità geologica e/o di impatto su habitat della Rete Natura 2000 e che non abbiano comprovate necessità di realizzazione in ottica di valorizzazione/recupero/mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo. Si è provveduto inoltre a imporre prescrizioni dimensionali su alcuni tracciati, comunque la densità viaria è molto inferiore alla densità ottimale riportata in bibliografia. | NR |
| | | Impatto a fauna e ecosistemi derivante dalla realizzazione di nuova viabilità | Il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza hanno già effettuato una valutazione degli impatti. Resta comunque fermo che ogni nuova strada, in fase progettuale, sarà sottoposta, come previsto dalla normativa vigente, a ulteriori e specifiche valutazioni ambientali, le quali terranno conto anche degli impatti sulla fauna selvatica specialmente per i tracciati in Rete Natura 2000 che dovranno essere assoggettati a VINCA. | R |
| | | Incentivazione di pratiche illegali, in particolare la circolazione di moto | Per quanto riguarda le strade forestali e silvo-pastorali, il controllo degli accessi e la regolamentazione del transito rientrano nella competenza dei Comuni, i quali, ai sensi dell'articolo 59 della Legge Regionale Lombardia n. 31/2008, sono tenuti a predisporre appositi regolamenti comunali per disciplinarne le modalità di utilizzo. La medesima normativa individua i soggetti preposti alle funzioni di vigilanza e di accertamento delle violazioni. In ogni caso, si concorda sulla necessità di limitare gli accessi quale misura di mitigazione proposta dal Rapporto Ambientale. Il Parco si impegna pertanto a sollecitare i gestori affinché predispongano barriere fisiche e potenzino le attività di vigilanza e controllo. | R |
| | | Compromissione della rete sentieristica che rischi di essere distrutta o snaturata | Si è tenuta in considerazione l'opportunità, laddove possibile, di non interessare percorsi pedonali ai fini della loro salvaguardia. Le mitigazioni a riguardo del Rapporto Ambientale sono cautelative in tal senso (tutela della sentieristica) e i progetti di dettaglio verranno valutati anche considerando questi aspetti. | R |
| | | Contrasto con la missione di un'area protetta | Lo scopo di un'area protetta non è vietare ogni intervento sul territorio, ma tutelare l'ambiente naturale attraverso una gestione equilibrata e sostenibile. Questo implica la capacità di coniugare la conservazione degli ecosistemi con la presenza umana e le attività economiche, garantendo la continuità delle funzioni ambientali e socio-economiche del territorio nonché l'erogazione dei servizi ecosistemici. | NR |
| Parco | 2568 del 28/11/2025 | Inserimento di un articolo che consenta la realizzazione di accessi prevalentemente privatistico e di limitata lunghezza all'interno della ZPS, nei casi in cui si rispettino le prescrizioni indicate. Ad oggi, all'interno della ZPS del Parco non è possibile realizzare viabilità di qualunque tipo se essa non risulta inserita nel Piano VASP. Si ritiene però poco funzionale dover inserire nel Piano tracciati minori per raggiungere immobili privati e pertanto si propone questo nuovo inserimento al fine di svincolare la questione | La richiesta non può essere accolta, in quanto non è possibile derogare alla normativa vigente, con particolare riferimento alla DGR 8/9275 del 08/04/2009 e ss.mm.ii. | NR |

| | | | | |
|--|---------------------|---|--|----|
| Stefano Panizza | 2581 del 01/12/2025 | Al fine di allineare il contenuto del Piano VASP con il PAF del Comune di Piateda (per il quale il dott. for. Stefano Panizza veste il ruolo di capogruppo dell'RTP incaricata dell'estensione del piano) in approvazione, sono state segnalati i seguenti aspetti: 1. per il tratto di accesso a Campiolo nelle "Desiderata", si chiede la possibilità di annullare la vecchia richiesta (accesso dalle Corne) e di mantenere il tratto originale già inserito nel vecchio Piano VASP con accesso da Legnomarcio 2. inserire tratto Ambria-Dossello come esistente (nello shape aggiornamento_esistenti) di classe D 3. Inserire tratto che dalla strada "DOSSO DEL SOLE-LE CORNE" si dirama alla località "CORNA BASSA" 4. mantenere la lunghezza del tracciato "LE PIANE-ARMISOLA" come da richiesta del Comune di Ponte in Valtellina al Parco nel 2024 5. correggere la lunghezza dei tracciati nonché le classi in funzione di quanto indicato nella lettera | Di seguito le analisi per singolo punto: 1. Eliminare la proposta. A questo punto non ci sono variazioni rispetto alla versione precedente del Piano VASP 2. inserire il tratto all'interno dello shape "aggiornamento_esistenti" 3. inserire il tratto all'interno dello shape "aggiornamento_esistenti" 4. aggiustare la lunghezza del tracciato. La lunghezza è stata ridotta per evitare che il tracciato arrivi fino alla passerella pedonale che attraversa la torbiera in direzione Armisola 5. correggere le classi di transitabilità | R |
| Ecomuseo Bàait | 252 del 02/02/2026 | Mantenere inalterati sentieri, mulattiere e barek di valenza storica nelle aree dell'Ecomuseo | In fase progettuale si provvederà alla salvaguardia e alla valorizzazione dei tracciati storici, adottando soluzioni volte a minimizzare gli impatti e i potenziali danneggiamenti sul territorio, evitando di intaccare tali tracciati. Riferimento pagina 140 del rapporto Ambientale. | R |
| | | Manutenzione scorretta dei tracciati esistenti (allargamenti, pendenze non adeguati al contesto) | La manutenzione esula dalle finalità del presente Piano e resta in capo agli Enti gestori dei singoli tracciati. | NR |
| | | Abbondanza di proposte di nuovi tracciati non coerenti con il plausibile utilizzo futuro nella zona dell'Ecomuseo | Nel territorio dell'Ecomuseo, è stata prevista una strada, su richiesta del Comune di Tartano, ovvero la strada che sale a Pustaresc. Le altre strade inserite non interferiscono direttamente con la zona dell'Ecomuseo. | NR |
| | | Necessità di dare indicazioni più chiare sulla tipologia costruttiva dei tracciati (linee guida) | Esistono delle Linee guida regionali per la realizzazione e manutenzione delle strade VASP, linee richiamate integralmente dal presente Piano. Si deve altresì considerare che il Parco è interamente sottoposto a vincolo paesaggistico: di conseguenza, i criteri per la realizzazione della strada vengono prima valutati dalla Commissione Paesaggio del Parco e successivamente dalla Soprintendenza, che esprime un parere sull'inserimento paesaggistico dell'opera. Pertanto, il progetto è oggetto di una valutazione paesaggistica accurata e, se necessario, vengono richieste modifiche o integrazioni alle scelte progettuali. | R |
| Alessio Gusmeroli | 260 del 03/02/2026 | Alcune proposte di tracciati - in Comune di Tartano - interessano siti di altissimo valore naturalistico e alpinistico | L'intero territorio del Parco comprende siti di grande valore naturalistico, ambientale, alpinistico, archeologico, geologico e storico; è proprio per queste qualità che l'area protetta è stata istituita oltre trent'anni fa. Va tuttavia ricordato che lo scopo di un'area protetta non è impedire ogni intervento, ma preservare l'ambiente naturale attraverso una gestione equilibrata e sostenibile. Allo stesso tempo, per mantenere vivo e vitale il territorio, è talvolta necessario rispondere a nuove esigenze, che nel tempo sono mutate rispetto al passato, tra cui la necessità di migliorare l'accessibilità del territorio. | NR |
| | | Benefici solo per pochi e non per la collettività | In generale, il mantenimento e la gestione attiva del territorio rappresentano sempre un valore aggiunto. Non si tratta di un beneficio limitato a chi opera e svolge la propria attività economica grazie alla viabilità di supporto, ma di un vantaggio più ampio, che ricade analogamente sull'intera collettività. Le proposte sono state mediate dalle singole Amministrazioni Comunali che hanno valutato gli interessi delle comunità locali. | NR |
| | | Sovrapposizione brutale di alcuni tracciati sull'Alta Via della ValTartano | Da una rivisitazione delle strade "desiderate" a seguito delle osservazioni, si è provveduto a rimuovere alcuni tratti di VASP in sovrapposizione con l'Alta via della Val Tartano, resta solo un tratto in prossimità Pustaresc, in sede di eventuale progettazione della strada si valuteranno soluzioni a tutela della sentieristica, come previsto dal Rapporto Ambientale. | R |
| | | Garantire il coinvolgimento costante dei portatori di interesse e della collettività nelle fasi di discussione in merito alle proposte di nuove realizzazioni | Il processo di VAS, così come normato dalla legislazione nazionale e regionale, prevede già l'obbligo di organizzare incontri pubblici finalizzati alla presentazione delle proposte progettuali e alla raccolta di osservazioni. Durante tutto l'iter istruttorio sono stati organizzati incontri con le singole Amministrazioni Comunali per valutare le loro proposte. Inoltre, il Parco si è impegnato a organizzare nel mese di novembre 2025, e in particolare il 17 novembre un incontro con gli operatori professionali e il 10 novembre, un incontro dedicato al coinvolgimento delle Associazioni ambientaliste, sociali, culturali, con l'obiettivo di discutere congiuntamente il piano VASP e le decisioni attualmente in fase di elaborazione. Tale incontro, pur non rientrando formalmente nel procedimento di VAS, è stato promosso proprio per favorire una più ampia partecipazione, anche in orario serale, delle associazioni e dei soggetti interessati a contribuire ai processi decisionali. | R |
| Giorgio Spini | 259 del 03/02/2026 | Effettuare prima una realistica valutazione dell'alpeggio (tipologia di carico e realistica di ritorno negli alpeggi) | Le nuove strade previste sono state valutate dalle Amministrazioni comunali proponenti in relazione alle effettive esigenze del territorio, finalizzate alla valorizzazione, al recupero e al mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo. | NR |
| | | Valutare l'effettiva utilità futura dei tracciati, considerando in alcuni casi, anziché la realizzazione di una nuova strada, l'utilizzo di elicotteri per trasporti particolari, soluzione che potrebbe risultare più conveniente, e prevedere al contempo il mantenimento, la manutenzione e l'utilizzo della sentieristica esistente | Le nuove strade previste sono state valutate dalle Amministrazioni comunali proponenti in relazione alle effettive esigenze del territorio, finalizzate alla valorizzazione, al recupero e al mantenimento del patrimonio forestale e pascolivo. I percorsi che non rispondono a tali esigenze sono stati stralciati, mentre su alcuni tracciati sono state previste specifiche prescrizioni dimensionali. Eventuali soluzioni alternative alla realizzazione di una nuova VASP andranno valutate in successivi livelli di approfondimento progettuale. | PR |
| ASFO ValCorta | 286 del 04/2/2026 | Critica ai criteri costruttivi delle strade, evidenziando il rischio che non vengano adeguatamente mantenute nel tempo e sottolineando l'importanza di prevedere manufatti e accorgimenti che ne garantiscano la stabilità e la durabilità | La manutenzione esula dalle finalità del presente Piano e resta in capo agli Enti gestori del singolo tracciato. Esistono delle Linee guida regionali per la realizzazione e manutenzione delle strade VASP, linee richiamate integralmente dal presente Piano. | R |
| | | Impatto turistico che causa la presenza di strade, compromissione del patrimonio ambientale culturale | Se opportunamente gestite, attraverso una corretta regolamentazione degli accessi e eventuali chiusure temporanee, le strade possono causare limitati effetti negativi sull'afflusso turistico e sulla fruizione da parte dei visitatori pedonali. Eventualmente il controllo inadeguato può causare danni all'ambiente per il transito di mezzi motorizzati non autorizzati, la normativa affida ai comuni la regolarizzazione del transito e agli organi di polizia la vigilanza. Le limitazioni all'accesso riportate nel Rapporto Ambientale dovrebbero scongiurare transiti indesiderati. | R |
| | | Valutare la manutenzione dei sentieri storici per l'afflusso turistico piuttosto che aprire nuovi tracciati stradali | Le strade e i tracciati storici rivestono ruoli differenti. Il presente Piano si occupa esclusivamente di viabilità forestale e silvo-pastorale e non altri tipi di itinerari come ad esempio i sentieri storici, le mulattiere, ecc. | NR |
| | | Il trasporto del legname non giustifica la realizzazione di nuove strade | La gestione del territorio include anche la cura del patrimonio boschivo. Il Parco presenta una morfologia aspra e complessa, che rende difficoltosa la gestione selvicolturale. In molti casi, infatti, gli interventi ordinari, previsti dalla pianificazione forestale, non possono essere realizzati a causa della mancanza di viabilità. Dove possibile, le imprese boschive utilizzano la viabilità esistente per organizzare lunghe linee di esbosco mediante teleferica, ma ciò non è sempre realizzabile. Alcuni versanti del Parco, per la mancanza di accessi, non possono quindi essere gestiti. Questo fenomeno limita la possibilità di valorizzare appieno uno dei preziosi patrimoni naturali offerti dalla montagna che alimenta l'economia locale. | NR |
| | | Valutare di dare priorità alla manutenzione e sicurezza sul territorio piuttosto che realizzare nuove strade | La sicurezza del territorio e la gestione del patrimonio boschivo rappresentano due aspetti distinti ma allo stesso complementari; entrambi sono necessari e non si escludono a vicenda. La presenza di viabilità può favorire la manutenzione del territorio, consentendo di raggiungere più agevolmente i punti critici del territorio che necessitano di interventi di incendio boschivo, di difesa idrogeologica ecc. | NR |
| Associazioni CROS Lecco-Varenna, ORMA Morbegno, LEIDAA Sondrio | 314 del 04/02/2026 | Importanza del coinvolgimento dei cittadini e critica sul tardo coinvolgimento dei portatori di interesse per questo Piano | Il processo di VAS, così come normato dalla legislazione nazionale e regionale, prevede già l'obbligo di organizzare incontri pubblici finalizzati alla presentazione delle proposte progettuali e alla raccolta di osservazioni. Inoltre, il Parco si è impegnato a organizzare nel mese di novembre 2025, e in particolare il 17 novembre un incontro con gli operatori professionali e il 10 novembre, un incontro dedicato al coinvolgimento delle Associazioni ambientaliste, sociali, culturali, con l'obiettivo di discutere congiuntamente il piano VASP e le decisioni attualmente in fase di elaborazione. Tale incontro, pur non rientrando formalmente nel procedimento di VAS, è stato promosso proprio per favorire una più ampia partecipazione, anche in orario serale, delle associazioni e dei soggetti interessati a contribuire ai processi decisionali. | R |
| | | Importanza dell'analisi costi-benefici per giustificare le nuove realizzazioni | Ogni singola strada sarà oggetto di una successiva progettazione di dettaglio. Il tracciato attualmente proposto ha carattere di massima e potrà essere modificato in fase progettuale sulla base delle analisi e delle verifiche condotte sul campo, ivi compresa la VINCA sito specifica, dove prevista, e l'analisi dettagliata dei costi-benefici. Si richiama pagina 140 del Rapporto Ambientale e la DGR 14016/2003. | R |
| | | Alterazione degli aspetti paesaggistici, naturalistici, culturali e turistici della ValTartano | L'intero territorio del Parco comprende siti di grande valore naturalistico, ambientale, alpinistico, archeologico, geologico, paleontologico e storico; è proprio per queste qualità che l'area protetta è stata istituita oltre trent'anni fa. Va tuttavia ricordato che lo scopo di un'area protetta non è impedire ogni intervento, ma preservare l'ambiente naturale attraverso una gestione equilibrata e sostenibile. Allo stesso tempo, per mantenere vivo e vitale il territorio, è talvolta necessario rispondere a nuove esigenze, che nel tempo sono mutate rispetto al passato, tra cui la necessità di migliorare l'accessibilità del territorio. Si rileva che i singoli tracciati, laddove vi sia la volontà di realizzarli, dovranno comunque essere sottoposti ad iter autorizzativo anche da parte del Parco e della Soprintendenza. | NR |
| | | Garantire il rispetto rigoroso delle prescrizioni paesaggistiche, ambientali e idrogeologiche in tutte le fasi di progettazione di nuove strade | Si precisa che il rispetto delle prescrizioni paesaggistiche, ambientali e idrogeologiche costituisce un principio imprescindibile dell'azione dell'Ente ed è sempre garantito in fase di progettazione e, soprattutto, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi. Ogni intervento infrastrutturale è infatti sottoposto alle verifiche e ai pareri previsti dalla normativa vigente, al fine di assicurare la piena conformità alle disposizioni di tutela e la corretta integrazione dell'opera nel contesto ambientale e territoriale. La normativa affida ai comuni e agli organi di polizia la vigilanza. | R |
| Associazioni CROS Lecco-Varenna, ORMA Morbegno, LEIDAA Sondrio | 314 del 04/02/2026 | Integrare la Vinca con un'analisi degli effetti cumulativi derivanti dall'interazione tra la nuova viabilità e la rete viaria già pianificata, considerando i fattori sinergici di pressione operanti sul territorio | L'Analisi degli effetti cumulativi è presente nel Rapporto Ambientale (rif. Pagina 132) e anche nella VINCA (rif. Pagina 43). | NR |
| | | Definire misure di mitigazione e compensazione proporzionate agli impatti causati | La normativa per la procedura di VINCA, laddove applicabile, nonché il PIF e i Piani di Gestione prevedono espressamente azioni di mitigazione e compensazione in caso di perdita di habitat, oltre che conseguenti specifiche azioni a favore degli stessi. Parimenti, la normativa nazionale e regionale prevede compensazioni per la trasformazione di superfici boscate. In particolare, il Regolamento di Piano del PIF del Parco elenca agli artt. 34-35, le aree da destinare a interventi compensativi e le tipologie di intervento che possono essere realizzati a seguito di mutamento di destinazione di uso del suolo. | R |

| | | | | |
|--|--------------------|--|--|----|
| | | Impatti sulla Rete Natura 2000 e gli Habitat, anche in riferimento a tracciati che non li interessano direttamente ma potrebbero subire effetti indiretti | I documenti di VAS e VINCA hanno tenuto conto di questi aspetti. Inoltre, l'analisi SWOT della VAS ha identificato l'esistenza e la natura dei punti di forza, di debolezza e la presenza di opportunità e di minacce riferite al territorio del Parco. In aggiunta, anche il lavoro di progettazione ha tenuto conto della presenza di siti Natura 2000 e di Habitat per l'assegnazione dei punteggi necessari per valutare la fattibilità o meno di inserire un nuovo tracciato. | NR |
| | | Impatti sulle specie faunistiche sensibili, in particolare sui Galliformi alpini | Il documento di VAS, nel capitolo dedicato alle "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli effetti negativi significativi sull'ambiente", indica che è opportuno evitare interventi nei periodi primaverili in cui le specie si riproducono e sono più vulnerabili. In particolare, per le strade che attraversano aree di riproduzione dei tetraonidi, si prevede che il regolamento comunale includa la chiusura al transito dal tramonto all'alba durante la stagione primaverile, in modo da ridurre al minimo il disturbo sulle specie sensibili. La normativa affida ai comuni e agli organi di polizia la vigilanza. In attesa del provvedimento di valutazione di incidenza ambientale, di competenza regionale, che ha facoltà di richiedere eventuali monitoraggi in coerenza con la normativa di riferimento (linee guida regionali e nazionali sulla Valutazione di Incidenza), sia in relazione alla verifica delle previsioni di incidenza non significative operate in via soggettiva, sia per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione degli impatti, si evidenzia come il Parco debba a sua volta richiedere nei singoli progetti attuativi i dovuti monitoraggi, in fase di valutazione di incidenza. Pertanto, condividendo la necessità di operare in modo precauzionale per la tutela delle specie vulnerabili e dei siti della Rete Natura 2000, si tiene debitamente conto dell'osservazione, che troverà però attuazione nelle successive fasi di valutazione di incidenza. | R |
| | | Frammentazione di Habitat e conseguenti effetti cumulativi derivanti dall'interazione tra la nuova viabilità e altri fattori di pressione già operanti sul territorio | I documenti di VAS e VINCA hanno tenuto conto di questi aspetti. Inoltre, l'analisi SWOT della VAS ha identificato l'esistenza e la natura dei punti di forza, di debolezza e la presenza di opportunità e di minacce riferite al territorio del Parco. Sia il Rapporto Ambientale che la VINCA prevedono esplicitamente misure di mitigazione. | NR |
| | | Richiesta di istituire un sistema di monitoraggio post-approvazione che consenta di verificare l'effettivo utilizzo della nuova viabilità | Per quanto riguarda le strade forestali e silvo-pastorali, il controllo degli accessi e la regolamentazione del transito rientrano nella competenza dei Comuni, i quali, ai sensi dell'articolo 59 della Legge Regionale Lombardia n. 31/2008, sono tenuti a predisporre appositi regolamenti comunali per disciplinarne le modalità di utilizzo. La medesima normativa individua i soggetti preposti alle funzioni di vigilanza e di accertamento delle violazioni. In questo ambito, il Parco si impegna a sollecitare i gestori affinché predispongano barriere fisiche e potenzino le attività di vigilanza e controllo al fine di assicurare che il transito sulla viabilità sia limitata ai soli mezzi autorizzati. | PR |
| Mountain Wilderness | 315 del 04/02/2026 | Integrare documentazione con i dati relativi al carico di UBA degli alpeggi serviti dalla nuova viabilità, con i Piani di pascolamento vigenti, con l'identificazione puntuale dei soggetti benefici e con un'analisi costi-benefici | Si ricorda che i Piani di pascolamento non sono più previsti sul territorio regionale. A differenza della pianificazione forestale, supportata dai Piani di Assestamento Forestale e dai Piani di Indirizzo Forestale, la pianificazione pastorale non prevede strumenti di gestione a lungo termine del territorio. Gli alpeggi comunali, concessi in affitto agli alpeggiatori, sono gestiti direttamente dai singoli comuni. L'analisi costi/benefici - per la realizzazione dei singoli tracciati - è prevista dal Rapporto Ambientale (rif. Pagina 140) e il dato sarà recepito in fase di rilascio dell'autorizzazione necessaria per la realizzazione del tratto di viabilità | PR |
| | | Necessità di predisporre una ricognizione sistematica delle interferenze tra i tracciati proposti e la rete sentieristica storica, garantendo la conformità con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale | Le nuove proposte hanno il fine di migliorare la viabilità presente laddove non siano presenti tracciati alternativi secondari utilizzabili per gli scopi esplicitati; pertanto le nuove proposte di viabilità hanno tenuto in considerazione l'eventuale presenza di viabilità secondaria e minore già presente. Il Rapporto Ambientale ha fornito indicazioni sulla gestione delle eventuali interferenze con la rete sentieristica (Rif. Pagina 140 succ.) | PR |
| Associazioni WWF Valtellina Valchiavenna, Legambiente Valchiavenna | 316 del 04/02/2026 | Esclusione dei tracciati a principale valenza turistica-ricreativa in quanto non coerente con i dettami normativi che circoscrivono la funzione della VASP alle attività primarie di gestione del territorio | Si è provveduto a rivalutare i n. 2 percorsi con una valenza turistico ricreativa. Il tracciato Corna Bassa - Clodere in Aprica è di limitata estensione e serve boschi produttivi secondo il Piano di Indirizzo Forestale. Pertanto si ritiene che debba essere mantenuto il tracciato. Il percorso GVO-Magnola è già stato ridotto nel suo sviluppo, rispetto alle richieste iniziali, al mero servizio del fabbricato d'Alpe Magnola per uno sviluppo di circa 400 m, si ritiene che debba essere mantenuto il tracciato perché funzionale all'accesso all'alpeggio. | PR |
| | | Ulteriore analisi critica dei tracciati con punteggio inferiore alla soglia di 9 punti | I tracciati con un punteggio medio basso sono stati oggetto di approfondimenti di istruttoria, richiedendo ai comuni proponenti delle motivazioni atte a giustificare i tracciati proposti, in particolare, sull'effettiva necessità del tracciato per la gestione attiva del territorio. Dopo di che a fronte di motivazioni ritenute esaustive, i percorsi sono stati accettati. Si segnala che a seguito delle presenti osservazioni si è provveduto a rivedere tutti i tracciati e si è operato una riduzione sui tracciati in Val Tartano. | PR |
| | | Stralciare tracciati con punteggi pari o inferiori a 5 punti | I tracciati con un punteggio basso sono stati oggetto di approfondimenti di istruttoria, richiedendo ai comuni proponenti delle motivazioni atte a giustificare i tracciati proposti, in particolare, sull'effettiva necessità del tracciato per la gestione attiva del territorio anche in considerazione di eventuali analisi costi/benefici. Dopo di che, a fronte di motivazioni ritenute esaustive i percorsi sono stati accettati. Si segnala che a seguito delle presenti osservazioni si è provveduto a rivedere tutti i tracciati e si è operato una riduzione sui tracciati in Val Tartano. | PR |
| | | Incoerenza metodologica per cui anche tracciati con punteggi bassi sono stati inseriti, assenza di oggettività e trasparenza nelle valutazioni | Si rimanda alle sopra esplicitate motivazioni. | NR |